

BIGBOX

FREE MAGAZINE

IL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.55 agosto/settembre 2017



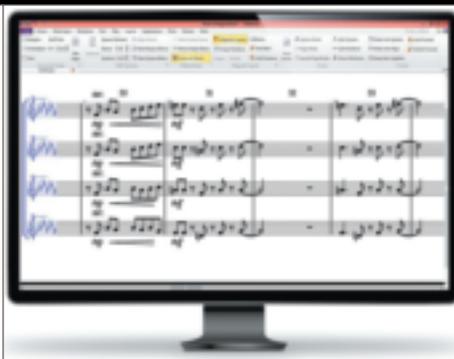
UNA CORDA

IDEATO DA NILS FRAHM
E VIRTUALIZZATO DA NATIVE INSTRUMENTS
PER KOMplete 11



ANDREA LUCCHI @ DAMPI

A lezione dalla Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma.
a pagina 26



AVID SIBELIUS 8.6

La nuova versione del software di notazione musicale da molti considerato il più facile e rapido da usare.
a pagina 22



STEFANO CASTAGNA

Nella regia dello studio Ritmo&Blu a parlare di produzione musicale creativa e libera da pregiudizi commerciali.
a pagina 30

IN QUESTA BAND NESSUNO SI BERRÀ LA TUA BIRRA



Completa il tuo sound col TRIO+ Band Creator. TRIO+ ascolta ed impara il ritmo e gli accordi che suoni e crea automaticamente l'accompagnamento di basso e batteria. Il TRIO+ è perfino in grado di mettere in loop le tue parti di chitarra e ti permette di arrangiare e personalizzare sequenze in loop, per la creazione di intere canzoni "al volo". Dispone anche di ulteriori caratteristiche come Stili Espansi, Mandata/Ritorno Effetti, espansione di memoria su card SD e parti di basso semplificate. TRIO+: semplicemente irresistibile.

S A T U R N

T O U R E D I T I O N



LOOK CLASSICO. SUONO MODERNO.



WWW.MAPEXDRUMS.IT
WWW.CASALEBAUER.COM

ARTURIA®

YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



CONNECT

AudioFuse è un'interfaccia audio rivoluzionaria che definisce un nuovo standard per qualità e connettività. AudioFuse consente di lavorare virtualmente con qualsiasi dispositivo: microfoni, strumenti, giradischi/piatti, dispositivi audio pro, Mac, PC, tablet, e perfino smartphone iOS e Android.



 midiware

FILOSOFIA DELL'ERRORE

Il produttore Stefano Castagna, intervistato su questo numero di BigBox parla della libertà di perdersi in strade meno battute alla ricerca dell'inaspettato come fonte di nuove creatività. In questo stesso numero della rivista, Riccardo Sada per ReCreative12 scrive delle nuove tendenze nell'ambito della musica elettronica, dove sperimentare (e quindi provare e sbagliare) è la parola d'ordine.

D'altra parte, in un'intervista su qualche numero fa di BigBox, anche Max Casacci dei Subsonica parlava di "smart mistakes", parti libere di chitarra nelle quali gli errori sono funzionali alla ricerca di soluzioni mai sentite prima. Casacci aggiungeva anche che "se si teme lo smarrimento, non si potrà mai essere creativi".

In occasione di un recente workshop tenuto da Bob Clearmountain in Italia (di cui scriveremo sul prossimo numero di BigBox) il grande fonico/produttore di gente come Springsteen, Stones, Bowie e Roxy Music, ha affermato che una delle cose migliori che lui ritiene di aver fatto (i delay sulle chitarre di Nile Rodgers in "Let's Dance") è stata frutto di un errore.

Chi batte normalmente le strade della musica sperimentale o "non convenzionale" sa benissimo che la ricerca e la libertà di perdersi e sbagliare sta alla base di qualunque forma artistica. Oggi però accade che questo antico concetto filosofico dell'errore come fonte di crescita, è diventato "elogio dello sbaglio" in tutti gli ambiti della attività umana, non solo musicale. È bello che ci si liberi tutti dando sfogo alla nostra creatività senza ansie da prestazione, ma questo fa anche riflettere su quante poche certezze ci siano rimaste e quanto vi sia da lavorare per ritrovarle.

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Piero Chianura, Leonardo Chiara, Riccardo Sada

In copertina:

Klavins Una Corda 88

Progetto grafico

Bigbox Media Srl

Fotolito

Fotolito Plattenkopie

Via Giacomo Watt 15/6 -Milano

Stampa

Imprimart Srl

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge
675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

CUFFIE E SPEAKER METERS

Avete presente l'inconfondibile VU Meter old style presente sugli amplificatori per basso Ashdown? Bene, quello stesso VU Meter caratterizza esteticamente anche le cuffie e i piccoli diffusori bluetooth Meters (marchio di proprietà della stessa Ashdown) e lo fa con risultati molto apprezzabili dal punto di vista estetico.

Le cuffie Meters by Ashdown Engineering si rivolgono infatti ad ascoltatori di musica che ricercano sia la qualità audio che l'originalità estetica. Tanto che, i VU meter monitorano realmente il livello di riproduzione delle cuffie, ma la loro visione avviene da parte di chi osserva l'ascoltatore, non di chi monta le cuffie. Dunque non c'è una reale utilità funzionale.

Le cuffie **OV-1** di Meters vengono prodotte nei colori nero, tamarindo e rosa. Tecnicamente, OV-1 sono cuffie di tipo chiuso dotate di un sistema di cancellazione automatica del rumore. Gli archetti sono realizzati in pelle sintetica traspirante e resistente nel tempo. Il collegamento audio avviene connettendo un cavetto mini jack stereo a uno dei padiglioni; è presente anche una presa USB per la ricarica della batteria necessaria al funzionamento del VU meter (è previsto l'arrivo di un modello bluetooth wireless).

Altrettanto affascinanti sono i modelli di cuffiette in-ear **M-Ears** prodotti nei colori nero, tamarindo e rosso. La loro caratteristica è la presenza di due magneti che permettono di tenere insieme gli auricolari al collo. Dal punto di vista elettrico, vengono dichiarati i seguenti valori: Driver audio da 7mm, impedenza 16 Ohm, sensibilità 98 +/- 4dB, sensibilità microfono (per uso con telefono cellulare) -60 +/- 4dB, lunghezza cavo 1,2 m, connettore da 3.5mm stereo placcato oro. È prevista una custodia compatta di protezione.

Da Meters arrivano infine i **Cubed** (a vista, tre cubi da 9 cm ciascuno), diffusori stereo Bluetooth da 20 watt, anch'essi dotati del VU Meter (questa volta si funzionale alla visualizzazione del livello del segnale) posizionato nel cubo centrale in cui è presente l'amplificatore dei due



satelliti laterali da 2,5" (10 watt ciascuno). Il sistema è disponibile nei colori bianco o nero ed eredita il know how di Ashdown nella produzione di sistemi di amplificazione.
Info: Adagio Italia
www.gruppoadagio.it

CASIO.

L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA

L'eccellenza acustica
incontra la perfezione digitale



CASIO

Developed in collaboration with

C. BECHSTEIN

CELVIANO
Grand Hybrid

www.grand-hybrid.com



MICROFONI SE X1A E SE8

SE Electronics ha presentato recentemente due nuovi microfoni a condensatore, uno a diaframma largo e uno più stretto.

X1A a diaframma largo è rivolto all'home recording pur essendo un condensatore di alta qualità dalle molteplici applicazioni: voce, batteria e strumenti acustici, per esempio. Grazie a un progetto custom e all'accuratezza con

cui vengono selezionate le capsule, X1A fornisce grande qualità sonora e una risposta in frequenza molto ben bilanciata e naturale. L'elettronica e il pad di attenuazione assicurano un elevato range dinamico e una risposta ai transienti ottimale, anche con sorgenti a elevata pressione sonora, pur mantenendo un bassissimo rumore di fondo. Il filtro passa-alto elimina disturbi sulle basse frequenze oltre a compensare l'eventuale effetto prossimità. In questo modo X1A risulta adatto per riprese ravvicinate con molti strumenti, come ampli per chitarra elettrica, fiati e percussioni.

La forma e la qualità costruttiva assicurano ottime prestazioni anche nell'utilizzo live, ambienti difficili dove la robustezza costruttiva e la resistenza alle sollecitazioni esterne è fondamentale. X1A è dotato di un interruttore per l'attenuazione del segnale (-20 dB) e di uno per il filtro passa-alto.

sE8 a diaframma stretto è rivolto alle applicazioni in studio e live. Grazie alla capsula custom da 0,5" assemblata a mano e all'uscita senza trasformatore, sE8 offre una qualità sonora cristallina e una risposta in frequenza uniforme e ben equilibrata, rendendo questo trasduttore adatto per moltissime applicazioni, dalla chitarra acustica al pianoforte fino alla batteria. L'elettronica accuratamente scelta con componenti a bassissimo rumore, insieme al pad di attenuazione, permettono al microfono di sopportare al meglio anche alti livelli di pressione sonora (SPL) per una gamma dinamica davvero elevata. Il filtro low cut a due posizioni aiuta a eliminare i rumori indesiderati come il calpestio e possono anche compensare un eccesso di basse frequenze causate dall'effetto prossimità. In questo modo sE8 diventa ottimo anche in applicazioni di riprese ravvicinate di strumenti acustici e di altre sorgenti come cabinet per chitarra elettrica, ottoni e tamburi. La robusta scocca in metallo e gli alti standard costruttivi elevati, lo rendono affidabile anche "on the road", sui palchi e in ogni condizione di utilizzo.

Info: Midiware - www.midiware.com



LUDWIG, PAISTE E VIC FIRTH SUL PALCO DEI THE GIORNALISTI

Quando i The Giornalisti salgono sul palco per portarsi a casa il loro ennesimo sold out, lo devono anche ai loro strumenti. Il batterista **Marco Primavera**, per esempio, usa piatti Paiste Serie Color Sound 900 costituita da: Blu heavy hi hat da 15", Blu mega ride da 24", Blu heavy crash da 18", Blu crash da 19" e Blu crash da 20" (oltre alle serie 2002 e Giant Beat che utilizza di solito). La sua batteria è una splendida Ludwig Classic Maple Vintage Blu Olyster in configurazione FAB 3 pezzi con cassa da 22", timpano da 16X16" e tom da 9X13". Il rullante è Ludwig Supraphonic 14x6,5". Marco Primavera utilizza bacchette Vic Firth Buddy Rich Signature.

Info: Aramini Strumenti Musicali - www.aramini.net



SOUND



SERIE MAUI® G2

SISTEMI PA A COLONNA COMPATTI



- POTENZA DI PICCO DI 1.000* / 2.000 WATT
- 2 DRIVER HF DA 1" PER ACUTI PRECISI
- DISPERSIONE UNIFORME COL GUIDA D'ONDA OTTIMIZZATA IN BASE AL METODO BEM
- TECNOLOGIA DYNX® DSP DI LD SYSTEMS
- MIXER INTEGRATO A 4 CANALI
- STREAMING AUDIO STEREO BLUETOOTH®
- COLONNA COMPOSTA DA 2 ELEMENTI PER UN TRASPORTO COMPATTO

Suono fenomenale e grande potenza. Nessun compromesso a livello di progettazione e straordinaria semplicità d'uso. Era questa la nostra missione quando abbiamo progettato la serie MAUI® G2. Garantendo un audio privo di distorsioni con copertura uniforme e la massima portabilità, i nostri sistemi a colonna consentono di concentrarsi su ciò che è più importante: la musica e le prestazioni.

LD SYSTEMS PRO AUDIO IN MOTION

DESIGNED & ENGINEERED IN GERMANY
LD-SYSTEMS.COM

[f](#) [YouTube](#) [BLOG](#) facebook.com/ldsystems
youtube.com/ldsystems/videos
blog.adamhall.com

LD Systems® is a brand of **adam hall** experience event technology

SOUND TECHNOLOGY

LIGHT TECHNOLOGY

STAGE EQUIPMENT

HARDWARE FOR FLIGHT CASES

share the experience at adamhall.com

WARM AUDIO WA-14

Il marchio americano Warm Audio, che produce da anni processori dinamici ed equalizzatori professionali, da poco ha iniziato la produzione di microfoni. Il prodotto più recente è un microfono a condensatore a diaframma largo siglato **WA-14**, basato sul leggendario Neumann U87, microfono a condensatore che ha fatto la storia della registrazione in studio.

Il progetto prevede una capsula "Lens Kondensator" LK-12-B-60V, riproduzione fedele della CK12 originale in ottone con doppio backplate e doppia membrana. Come tutta la gamma del marchio americano Warm Audio anche WA-14 offre una elevata qualità sonora a un prezzo davvero molto accessibile. Realizzato interamente con componenti discreti, WA-14 prevede trasformatori custom avvolti a mano CineMag USA e condensatori WIMA.

Sul microfono sono presenti attenuazione variabile (0dB, -10dB, -20dB) e 3 pattern polari di ripresa (cardioide, figura 8 e omnidirezionale). La risposta in frequenza è 20Hz-20kHz. L'impedenza è 150 ohm. Richiede ovviamente alimentazione Phantom +48V.

Info: Midiware - www.midiware.com



RCF HDL 30-A

La nuova tecnologia proprietaria RCF denominata FiRPhase caratterizza la produzione attuale di sistemi digitali di diffusione audio del costruttore italiano. È il caso del nuovo componente della famiglia di moduli line array HDL, **HDL 30-A**, un sistema live compatto bi-amplificato a due vie per eventi di media o grande dimensione, sia al coperto che all'aperto, che fissa un nuovo standard di riferimento grazie alle sue doti meccaniche, di networking e di compatibilità in termini di fase. È così che i diffusori HDL in configurazione line array

insieme alla RDNet network costituiscono il nuovo HDL System. HDL 30-A monta nuovi trasduttori, controllo in tempo reale e monitoraggio all'interno della RCF RDNet, un nuovo amplificatore in classe D con DSP incorporato, la tecnologia RCF FiRPhase e un rivoluzionario sistema di montaggio in rig.

Il diffusore monta un woofer da 10" e un driver a compressione da 4" in titanio. Grazie ai filtri FiRPhase, HDL 30-A è di fatto il primo line array che riduce a zero gradi la fase mantenendo una risposta ultra-lineare sul fronte stereofonico. L'amplificatore in Classe D da 2.200 watt fornisce una riproduzione estremamente lineare con SPL massima di 137 decibel e risposta in frequenza da 50 Hz a 20.000 Hz. In considerazione della potenza erogata, il sistema è piuttosto leggero, così che risulta facile da maneggiare e trasportare. Prendendo ispirazione dal fratello maggiore RCF HDL 50-A, sfrutta una nuova concezione di montaggio a rig, che utilizza una barra in grado di accoglierne fino a 20. Il progetto simmetrico del cabinet produce una copertura identica dei lati destro e sinistro. Il sistema HDL System supporta la rete proprietaria RDNet (protocollo RS485) che permette il controllo e il monitoraggio in tempo reale di tutti i componenti del sistema, HDL 50-A, HDL-30A e sub HDL 53-AS.

Info: RCF - www.rcf.it

Every mixer has features.



Only TouchMix™ guarantees **results.**

Se sei un professionista dell'audio per il Live, i TouchMix™ hanno tutto quello che si desidera e che ci si deve aspettare da un mixer di classe mondiale – il tutto in un ingombro di un semplice bagaglio a mano.

Se invece sei un utente amatoriale le funzionalità TouchMix Presets, Wizards e Simple Mode, ti aiuteranno ad ottenere

rapidamente e facilmente un mix professionale. In entrambi i casi, una volta provato TouchMix™, capirai perché sia professionisti che principianti siano entusiasti e lo considerino uno dei migliori acquisti che abbiano mai fatto.

Vai online, leggi le recensioni e tutti i pareri di coloro che già lo usano; **il tuo modo di mixare non sarà più lo stesso!**



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO s.p.a.
COMMUNICATION SYSTEMS

qsc.com/beyondmixing

QSC

BEYOND MIXING

ZOOM ARQ FIRMWARE 2.0

Gia presentato su *BigBox* a giugno dello scorso anno, il controller ad anello dal design innovativo **Zoom ARQ AR-96**, dotato di 96 pad con led interattivi e un'ampia libreria sonora, si arricchisce ora del nuovo firmware 2.0 che offre diverse migliorie, che ne rendono l'uso più intuitivo e personale.

Anzitutto presenta nuove icone grafiche più intelleggibili per un utilizzo più immediato. Le immagini su LCD e le azioni sul Ring Controller sono ora coordinate e rappresentano un grande aiuto quando si costruiscono Pattern o Song. I parametri sonori possono essere cambiati immediatamente grazie ai bottoni e ai cursori sulla base. Molto importante è la possibilità di creare propri file esternamente e importarli in formato wav per incrementare la libreria sonora. Una volta inseriti nel motore di ARQ, i file potranno essere editati. È stato aggiunto un Arpeggiatore e nuovi controlli legati all'accelerometro. Le funzionalità MIDI sono integrate con OS/Mac. Collegando la base ai dispositivi, è possibile registrare la propria musica su Ableton Live Lite in bundle con il prodotto. Infine, un ARQ editor software è ora disponibile per Mac. Firmware ed editor sono disponibili sul sito Zoom.

Info: Mogar Music - www.mogarmusic.it



TRE NUOVI DIGITALI DA CASIO

Casio ha presentato due nuovi modelli della serie Privia (PX-870 e PX-770) e il nuovo Celviano AP-270, che si rivolgono sia ai principianti che ai musicisti più esperti. I modelli PX-770 e PX-870 sono caratterizzati da un nuovo design del mobile, con tutti i controlli posti sul pannello laterale. La tastiera a 88 tasti è quella di ultima generazione Tri-Sensor Scaled Hammer Action, con tasti che simulano le sensazioni tattili dell'ebano e dell'avorio di un vero piano acustico. La meccanica pesata a martelletti simula la corsa dei tasti dello strumento acustico originale.

AP-270 (nella foto) si contraddistingue per due diversi timbri di piano a coda da concerto che includono tutte le risonanze del pedale del forte e 22 Timbri (192 note di polifonia).

PX-770 e **PX-870** migliorano il loro Grand Piano Stereo con Damper Resonance e 19 Timbri. Il modello PX-770 dispone di 128 note di polifonia, mentre PX-870 ne offre 256, insieme a un nuovo sistema di diffusori Sound Projection con Volume Sync EQ e modalità Headphone, oltre alla registrazione audio via USB.

I tre modelli offrono la funzione Concert Play con 10 brani, tre pedali, MIDI via USB e registrazione su due tracce. AP-270, PX-770 e PX-870 sono disponibili presso rivenditori selezionati.

Info: Casio - www.casiomusic.it





MASSIMA INTEGRAZIONE PER UNA CREATIVITÀ SENZA LIMITI

Scopri la prossima generazione di
MASCHINE e KOMPLETE KONTROL



THE FUTURE OF SOUND

DISTRIBUITO IN ITALIA DA  **midimusic** WWW.MIDIMUSIC.IT INFO@MIDIMUSIC.IT

SYNTH ANALOGICO BEHRINGER DEEPMIND

Anzitutto sgombriamo il campo da un pregiudizio. Behringer non è più il marchio del primo made in China di una volta. Da quando l'azienda del fondatore Uli Behringer ha cominciato a crescere come The Music Group, acquisendo uno dopo l'altro nomi importanti dell'audio professionale (MIDAS, Klark Teknik, Lab Gruppen, Lake, Tannoy, Turbosound e TC Electronic), anche gli strumenti più economici del gruppo (tipicamente quelli marchiati Behringer) hanno potuto sfruttare il know how dei marchi professionali entrati nel gruppo. È accaduto anche con il primo sintetizzatore analogico prodotto da Behringer e lanciato sul mercato internazionale lo scorso anno, dopo un lungo periodo di gestazione nei laboratori Midas in Inghilterra.



Ora DeepMind, così si chiama il synth, è disponibile anche sul mercato italiano in tre modelli: **DeepMind 6** (sei voci di polifonia e tastiera a 3 ottave), **DeepMind 12** (12 voci di polifonia e tastiera a 4 ottave) e **DeepMind 12D** (versione expander senza tastiera). Il progetto è quello di un polifonico analogico con 4 unità effetti indipendenti che riprendono gli algoritmi TC, Midas e Klark Teknik, 2 oscillatori e relativi LFO per voce, 3 generatori di inviluppo ADSR, matrice di modulazione a 8 canali, sequencer a 32 step e l'innovativa possibilità di essere controllato via wifi in remoto da tablet (solo i modelli 12). Per farci capire che non stiamo parlando di un progetto nato dal nulla, la casa madre ci informa che Uli Behringer in persona aveva progettato il suo primo sintetizzatore (UB-1) all'età di 17 anni, mostrando fin da giovane una passione per le tastiere. Qualche anno fa aveva dichiarato che i synth analogici erano troppo costosi e così aveva dato il via a un progetto che, perfettamente in linea con la filosofia Behringer, avrebbe reso disponibile questa funzionale ma costosa tecnologia di sintesi a un pubblico più ampio di utilizzatori, che non hanno la possibilità di accedere ai synth dei marchi storici dell'analogico.

Ed eccolo qui il classico sintetizzatore polifonico dall'estetica vintage e struttura di sintesi a VCA e VCF, oscillatori, filtri, risonanza, noise generatore e inviluppi. Alle 12 voci di polifonia del modello DeepMind 12 si aggiungono i 30 algoritmi di effetti che includono riverberi, chorus, flanger, phaser, delay e distorsori multibanda. Poi tutte le funzioni tipiche di un vecchio caro synth con uno step-sequencer a 32 passi sincronizzabile via Midi e una matrice di modulazione a 8 canali che prevede 19 sorgenti e oltre 130 destinazioni (parametri degli effetti compresi). Un sofisticato arpeggiatore con tap tempo e memorie Chord e PolyChord da utilizzare per arricchire le performance monofoniche e una modalità bypass rendono lo strumento estremamente flessibile dal punto di vista timbrico. DeepMind è pienamente controllabile via iPad/PC/Mac e alcune App Android sotto USB, MIDI o WiFi. La tastiera dello strumento è costituito da tasti semi-pesati con velocity e after-touch. 26 slider, uno switch per ciascuna funzione, due ruote per modulazione e pitch assegnabili vengono integrati da un display con encoder e data slider per l'editing e la memorizzazione per via digitale in 1.024 programmi User.

La dotazione delle connessioni prevede uscite audio bilanciate, CV/pedal input, MIDI Out/In/Thru (con implementazione completa). Come detto, DeepMind è integrabile e configurabile in una rete WiFi (solo i modelli 12 e 12D).

Info: Adagio Italia - www.gruppoadagio.it

Studiomaster
since 1976



Per fare il pienone...
controlla al meglio il colore
della tua Musica!

H8 - Cuffia chiusa sovraurale
Padiglione auricolare ruotabile e cavo da 3 m staccabile
Altoparlante con magnete al neodimio da 50 mm
Risposta in frequenza: 10 Hz - 30 kHz
Impedenza: 32 Ω



digiLive 16 - Mixer digitale a 16 canali

12 ingressi XLR (4 combi) con Phantom 48 V

2 ingressi stereo - 16 bus interni - 8 uscite XLR bilanciate

2 uscite monitor su jack - Fader motorizzati da 100 mm

S/PDIF e AES-EBU - Touch Screen HD da 7" e WiFi per eventuale collegamento a iPad

2 porte USB - EQ grafico a 15 bande ed EQ parametrico a 4 bande con memoria

Gate, compressore, riverbero e delay - Tutti i parametri memorizzabili e richiamabili



MasterMusicSrl



MasterMusicSrl

MASTER
MUSIC s.r.l.
la musica che c'è in te
www.master-music.it

MOOG SUBSEQUENT 37

Le timbriche più caratteristiche dei sintetizzatori Moog sono quelle dotate di bassi potenti e di grande dinamica, quegli stessi suoni che il nuovo **Subsequent 37** si propone agli utenti alla ricerca di qualcosa in più rispetto a quanto loro offerto dalla precedente Sub 37 Tribute Edition.

Subsequent 37 è un sintetizzatore analogico parafonico (2 note) realizzato sull'architettura del potentissimo Sub 37 Tribute Edition. Sul pannello di controllo si trovano 40 potenziometri e 74 selettori per avere immediato controllo su una vasta gamma di tools per il sound design analogico e il controllo del sequencer. Il Subsequent 37, come richiesto dagli utenti, ora implementa diversi miglioramenti sia sonori che funzionali, che preservano però la magia e le caratteristiche del suo predecessore, offrendo allo stesso tempo accesso a nuove dimensioni di sonorità e migliore suonabilità. La sezione mixer del Subsequent 37 offre il doppio di headroom del Sub 37 Tribute Edition. Questo consente di accedere a una nuova gamma di timbri classici puliti sia in modalità mono che duo. Sfruttando la nuova flessibilità del mixer, lo stage di guadagno nel filtro Ladder è stato ridisegnato per aumentare la saturazione armonica e la compressione analogica, che porta a un complessivo arricchimento della parte bassa. A completamento della evoluzione sonora del Subsequent 37 è stato rivisto il circuito Multidrive, che si estende ora ben oltre il "grit and growl" del Sub 37 originale.

In aggiunta al potenziamento del sound engine, il Subsequent 37 offre una tastiera aggiornata per una migliore suonabilità, un amplificatore per cuffia sufficientemente potente per essere utilizzato con le cuffie più esigenti, e un plugin/editor software sia per Windows che per Mac.

Info: Midiware - www.midiware.com



VATER LEONARD, LE BACCHETTE SIGNATURE DI MARIANO BARBA

Fin dall'inizio della sua carriera, ai tempi in cui era ancora solo una promessa della musica e della batteria italiana, **Mariano Barba** suona bacchette Vater Los Angeles 5A, una delle più vendute dal marchio americano. La sua crescita musicale ed evoluzione stilistica lo portano negli anni a utilizzare una bacchetta leggermente più grande, il modello 5B, che lo ha accompagnato sui palchi più importanti della musica italiana e internazionale, fino a oggi. Dopo tre anni di endorsement con Vater, oggi arriva una bacchetta specifica, progettata su sue idee ed esigenze, la **Vater "Leonard" Mariano Barba Signature**, un mix tra controllo, bilanciamento e dinamica. Il legno selezionato per le Leonard è l'Hickory Americano, la cui densità caratteristica lo rende perfetto in quanto a capacità di assorbire gli urti e resistenza. La lunghezza è 16" standard, che assicura una flessibilità regolare e non eccessiva della bacchetta. Il diametro è pari a 0.605" (lo stesso della 5B) con un'impugnatura solida e agevole, che degrada dolcemente in un taper non troppo lungo e sottile, con un leggero bilanciamento verso la punta della bacchetta, caratteristica fondamentale per Mariano. La punta è una Acorn, lo shape più soddisfacente in quanto a definizione, presenza sulle frequenze basse e dinamica.

Il nome "Leonard" dato alla bacchetta è dedicato al figlio di Mariano.

Info: Gold Music - www.gold-music.it

COLLINGS OM1-JL

Uno degli artisti più vicini al compianto Bill Collings, fondatore dell'omonimo marchio di chitarre acustiche, è Julian Lage. È lui che ha lavorato insieme a Collings per presentare il suo modello Signature, l'**Orchestra Model OM1-JL**, fusione del modello OM1 in versione Traditional di Collings e di una delle chitarre preferite di Julian Lage, la Martin 000-18 del 1939.

La chitarra si basa dunque sull'architettura della già famosa OM-1 Traditional: tavola in abete sitka, fondo e fasce in mogano honduras. La tavola è supportata da un bracing "pre-war" con catene scalped (alleggerite), ed è stata rimossa la catena che normalmente viene posta sotto la tastiera per ottenere la massima efficienza. La colla usata è a base di proteine animali (hide-glue), e la laccatura alla nitro è ulteriormente alleggerita rispetto alla già sottilissima laccatura standard, con uno spessore complessivo attorno ai 5 millesimi di pollice (non più di 12 centesimi di millimetro), per garantire il massimo respiro e apertura al suono. Binding, bordature e rosetta sono uniche ed esclusive della serie Traditional. La versione Julian Lage Signature ha verniciatura custom, satinata e lievemente ambrata sul top (a richiesta, disponibile anche Sunburst), profilo del manico assottigliato e asimmetrico, ricavato dalla scansione 3D del manico della 000-18 di Lage, con capotasto da 1 11/16". A richiesta, è disponibile anche con il capotasto lievemente più largo (1 3/4"). Le meccaniche sono Waverly con finitura invecchiata e palettine "vintage" ovali. Il logo Collings "vintage" è ricavato dall'intarsio fatto a mano da Bill Collings, circa 30 anni fa, agli inizi della sua attività di liutaio.

La OM1-JL, già ordinabile presso tutti i rivenditori autorizzati Collings in Italia, viene naturalmente fornita con la custodia rigida Collings, fatta a mano dallo stesso team che costruisce le chitarre.

Info: A Matter Of Tone - ignazio.v@amatteroftone.com - www.facebook.com/AMatterOfTone



SEYMOUR DUNCAN POWERSTAGE

Idue finali per chitarra PowerStage 170 e 700 riportano alla fine della catena la potenza e la pulizia sonora tipica dei prodotti Seymour Duncan. Il più piccolo **PowerStage 170** (170 watt) ha una sezione di preamplificazione pulita e un equalizzatore a tre bande. Grazie alle sue ridotte dimensioni e peso, può essere inserito direttamente nella pedaliera effetti o trasportato nella custodia morbida della chitarra. Pratico, dunque, e abbastanza potente da non richiedere compromessi in termini di suono e performance.

PowerStage 700 (nella foto) è invece un finale stereo da 700 watt di potenza per canale, dotato di un preamplificatore interno ed equalizzatore a 3 bande. Spesso, ai chitarristi che usano i simulatori di amplificatori, manca avere sul palco una vera cassa tramite cui ascoltarsi, mentre si invia il suono diretto al mixer. Grazie a un simulatore di cassa analogico con tecnologia proprietaria True Cab Circuitry (TCC), PowerStage 700 permette di collegarsi direttamente al mixer live, usando il finale solo per personal monitoring, per mandare i pedali preferiti direttamente alla propria superficie di controllo oppure per complessi collegamenti in setup particolarmente articolati. La tecnologia True Cab Circuitry (TCC) è interamente analogica e permette di replicare il suono di una cassa 4x12 direttamente nell'impianto (e dunque nel monitor del chitarrista). PowerStage 700 occupa due terzi di una unità a rack, può essere messo ovunque e si adatta a qualunque cabinet per chitarra di qualunque impedenza, mentre la versatile alimentazione da 100 Volt a 240 Volt lo rende utilizzabile in tutto il mondo.

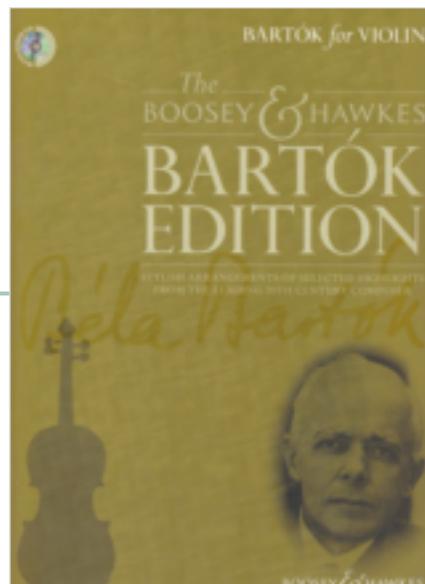
Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com



BARTÓK EDITION

Ricominciano le scuole. Vale la pena di riscoprire i grandi compositori del passato che più hanno contribuito all'evoluzione della musica in chiave moderna. Tra questi c'è il compositore ungherese Béla Bartók che con i suoi studi sulla musica popolare diede il via a quella che successivamente venne chiamata etnomusicologia. La Definitive Bartók Edition edita da Boosey&Hawkes è un ottimo punto di riferimento per scoprire, da musicisti, quanto scritto da questo importante compositore durante i suoi anni di vita (1881-1945). I suoi Mikrokosmos per pianoforte, in particolare, sono ancora considerati esercizi fondamentali per lo studio dello strumento: 153 brani di breve durata raccolti in sei volumi organizzati per difficoltà tecniche e musicali. Per pianoforte troviamo in catalogo Boosey&Hawkes anche i volumi For Children, Ten Easy Pieces, Romanian Christmas Carols, Fourteen Bagatelles, Seven Sketches, Romanian Folk Dances e Nine Little Piano Pieces. Hywel Davies ha invece realizzato la serie Bartók for..., brani ricavati dal repertorio bartókiano arrangiati per strumento solo (violino, flauto, clarinetto, sax alto e tromba) con accompagnamento di pianoforte; Romanian Folk Dances for... brani riarrangiati per solo violoncello, flauto, oboe, clarinetto, sax alto e tromba e la serie Duos and Trios for... con una selezione degli stessi brani riarrangiata per più strumenti (violini, flauti e clarinetti).

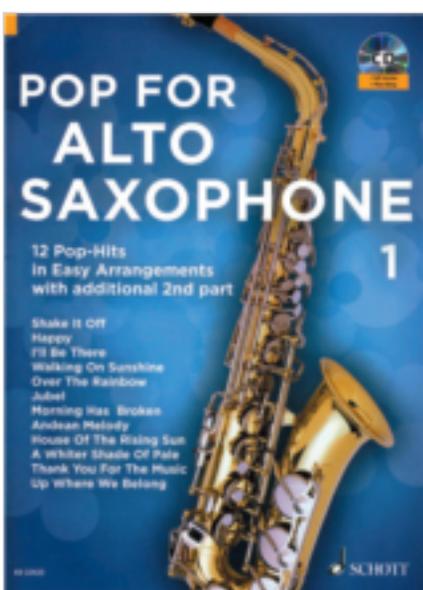
Info: MdS Partners - www.mds-partner.com - www.boosey.com



PIERO RATTALINO DA CLEMENTI A POLLINI

Un esempio della grandezza intellettuale del musicologo (e pianista) Piero Rattalino è questa edizione aggiornata per Ricordi di un testo da lui scritto e pubblicato nel 1983, quando aveva 52 anni. Allora il sottotitolo era "Duecento anni con i grandi pianisti", mentre oggi si è preferito sottolineare un percorso storico-evolutivo con "La storia del concertismo pianistico dal preclassicismo al postmoderno". Il volume è stato ripubblicato in una edizione riveduta e aggiornata con due nuovi capitoli che coprono il periodo 1983-2017 e un'introduzione alla storia del concertismo pianistico che ripercorre i contenuti del testo da un altro angolo di osservazione. Come precisa lo stesso autore, il testo del 1983 era una storia di eroi, quello attuale è una storia delle idee. Si parla di musica classica e di una forma espressiva nata per fare intrattenimento e diventata oggi occasione predominante di fruizione (e sempre più spesso di comprensione) della musica classica.

Info: Hal Leonard MGB - www.halleonardmgb.com



POP FOR...

La serie Pop For di Schott comprende raccolte di celebri brani pop in semplici arrangiamenti per differenti strumenti.

Pop For Alto Saxophone, per esempio, propone due linee melodiche sovrapposte che possono essere eseguite da due musicisti appoggiandosi alla base presente su cd. Sugli spartiti sono comunque presenti sia i nomi degli accordi, sia i testi, per potersi fare accompagnare da altri musicisti.

All'interno delle raccolte circolano più o meno gli stessi brani per tutti gli strumenti: "Shake It Off" (Taylor Swift), "Happy" (Pharrell Williams), "I'll Be There" (Jackson Five), "Walking On Sunshine" (Katrina & The Waves), "Over The Rainbow" (Israel Kamakawiwo'ole), "Jubel" (Klingande), "Morning Has Broken" (tradizionale), "Andean Melody" (tradizionale), "House Of The Rising Sun" (tradizionale), "A Whiter Shade Of Pale" (Procol Harum), "Thank You For The Music" (Abba), "Up Where We Belong" (Joe Cocker e Jennifer Warnes).

Info: MdS Music Distribution Service - www.mds-partner.com - en.schott-music.com

CAMBIA LA POLARITA' **DOPO LA REGISTRAZIONE**

// LCT 640 TS

MICROFONO A CONDENSATORE A DIAFRAMMA LARGO CHE
PERMETTE DI VARIARE IL DIAGRAMMA POLARE **IN POST PRODUZIONE**

// DUAL OUTPUT MODE

LCT 640 TS fornisce separatamente il segnale della capsula anteriore e di quella posteriore, permettendo di scegliere qualsiasi diagramma polare anche dopo la registrazione.

// POLARIZER PLUG-IN

Polarizer è un recentissimo plugin per registrazione su DAW. Consente di cambiare o accordare finemente la polarità durante la post-produzione, sia su PC che Mac. Polarizer supporta VST, AU e AAX.

// PERFECT MATCH TECHNOLOGY

Qualsiasi LCT 640 TS potrà formare sempre coppie abbinata, rendendolo pertanto strumento ideale per le registrazioni professionali stereo e surround.

// ONE MIC STEREO RECORDING

Puoi registrare in stereo con un solo LCT 640 TS utilizzando la modalità Dual Output e regolando l'ampiezza della stereofonia successivamente nella tua DAW!



POLARIZER PLUG-IN INCLUDED!

Compatibile con PC e MAC e gestibile come plugin VST, AU e AAX.



FRENEEXPORT
Music Gear since 1976

www.frenexport.it



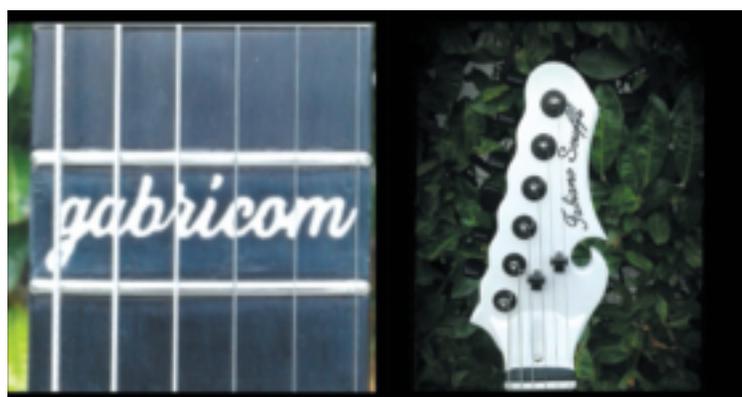
 **LEWITT**

www.lewitt-audio.com



**ASSOCIATI
ITALIANI**
EGB
**EUROPEAN
GUITAR
BUILDERS**

LE NOTIZIE PUBBLICATE SU QUESTE PAGINE DI BIGBOX RIGUARDANO L'ATTIVITÀ DI COSTRUTTORI ITALIANI CHE ADERISCONO A EGB EUROPEAN GUITAR BUILDERS. EGB ASSOCIA COSTRUTTORI PROFESSIONISTI DI CHITARRE E BASSI IN TUTTA EUROPA. A LIVELLO ITALIANO EGB È IMPEGNATA A PROMUOVERE LA PROFESSIONALITÀ A SALVAGUARDIA DEL MADE IN ITALY E DEL LAVORO ARTIGIANALE, CONTRASTANDO IL LAVORO IN NERO E GARANTENDO UN PRODOTTO/SERVIZIO A "REGOLA D'ARTE". PER INFORMAZIONI SU EGB: WWW.EUROPEANGUITARBUILDERS.COM [HTTPS://EGBITALIA.WORDPRESS.COM](https://EGBITALIA.WORDPRESS.COM)



LA LIUTERIA FABIANO SCUFFI CREA IL TUO STRUMENTO

Gabriele, proprietario della chitarra nella foto, ha potuto seguire ogni fase della progettazione e della costruzione della sua chitarra. Il risultato è uno strumento unico, personalizzato in ogni dettaglio e con il suono che ha da sempre cercato.

La Liuteria Fabiano Scuffi è a disposizione per realizzare lo strumento dei vostri sogni!

Liuteria Fabiano Scuffi: www.liuteriafabianoscuffi.it (anche su Facebook e Instagram) - tel.329.8973739

DI DONATO KBILL AL SUMMER NAMM

Presentata all'ultimo Summer Namm di Nashville la nuova nata di Di Donato Guitars. Si tratta del modello KBill che, come dice il nome, vuole essere un omaggio al genio di Tarantino. Corpo in mogano, manico in acero fiammato, tastiera in ebano e due nuovi humbucker Di Donato fatti a mano. Finitura Beatrice's yellow combact suit e abbondanti schizzi di sangue completano il tutto...

Informazioni: Di Donato Guitars - www.didonatoguitars.it



IL SITÀR RICOMPOSTO

Restauro inconsueto, quello di questo Sitàr con la zucca completamente sfondata per una caduta. Per fortuna i pezzi c'erano più o meno tutti ed è stata una bella sfida ricostruirlo, rinforzando l'interno con della garza e della colla, per dare struttura e appoggio ai pezzi che venivano incollati. Dove mancavano le piccole parti e dove le giunzioni non erano perfette (si era mosso un po' tutto col tempo) è stato necessario riempire con dello stucco, quindi carteggiare per uniformare il tutto e riverniciare. Unica pecca, il non aver trovato la vernice più simile all'originale.

Informazioni: Legno e Corde Guitars - www.legnoecorde.com



MOV GUITARS SEMPRE IN MOVIMENTO

L'estate e le vacanze sono finite, ma nel laboratorio MOV Guitars non si è mai smesso di lavorare alacremente sui progetti dei clienti. Nuovi strumenti in corso, riparazioni e modifiche per chi intanto si è rilassato sotto l'ombrellone. Nel frattempo ci sono nuovi appuntamenti dove poter toccare con mano gli strumenti autografati Viola, Alta Qualità Made in Italy. Oltre a essere presenti alla prossima edizione del MusicWall di Pizzighettone, Hendrix Day di Poviglio e SHG di Milano, gli strumenti Viola verranno esposti nelle principali città Europee nel Boutique Guitar Showcase promosso e diretto da Jamie Gale Music.

Informazioni: MOV Guitars

www.movguitars.com

e MOVGuitars su Facebook, Instagram e Twitter



BLACKBEARD, PROSSIMI APPUNTAMENTI

BlackBeardGuitars a ottobre sarà presente a due piccole ma interessanti kermesse chitarristiche e musicali. Il 7 ottobre a Cerea (VR) al festival "Blues made in Italy", con tanta musica suonata e area espositiva annessa, ingresso libero. L'8 ottobre a Poviglio (RE) all'Hendrix Day, chitarre di livello, dal vintage alla liuteria e un'ospite d'eccezione: Phil X (accesso libero ma clinic e concerto a pagamento).

Informazioni: Blackbeard Guitars

www.chitarrebarbanera.it

info@chitarrebarbanera.it

tel. 366.4997609



CORSI DI LIUTERIA DA MANNE

Manne Guitars offre corsi individuali e personalizzati di liuteria. Per gli appassionati interessati a prendersi cura dei propri strumenti ci sono corsi base da 2 o 3 giorni. Per chi voglia approfondire la tecnica sulle riparazioni o su lavorazioni specifiche ci sono varie soluzioni anche personalizzabili. Il corso di una settimana sulla costruzione dà la possibilità di costruirsi il proprio strumento e approfondire alcune tecniche particolari specifiche dei nostri strumenti.

Il periodo può essere concordato a seconda della disponibilità. Tutte le informazioni e i prezzi sono sul sito web: www.corsiliuteriamoderna.com

UN'ACUSTICA SPECIALE DA MICHELUTTIS

Chitarra acustica con quattro corde normali d'acustica e Mi e La bassi con corde da baritono, oltre a quelle da basso, il che permette quindi sia l'accordatura normale che baritona. Costruita con legni di altissima qualità: tavola in abete rosso di risonanza, tastiera in ebano, manico in cedrella profumata, fasce e fondo in acero occhiolinato, intarsi e binding in madreperla. Passate a provarla al MusicWall a Pizzighettone o a Poviglio, all'Hendrix Day.

Informazioni: Micheluttis Instruments - www.micheluttis.com



AVID SIBELIUS 8.6

UN PROGRAMMA DI NOTAZIONE MUSICALE SEMPLICE DA USARE E SEMPRE AGGIORNATO

Leonardo Chiara

A giugno di quest'anno, il software di notazione musicale Sibelius è stato aggiornato da Avid alla versione 8.6, ma già nel passaggio dalla release 7 alla 8 erano state aggiunte novità significative a quello che da molti è considerato il programma di scrittura musicale più intuitivo e rapido da usare tra

quelli disponibili sul mercato.

LA SVOLTA DELLA RELEASE NUMERO 8

Anche se quando si parla di software, spesso il miglior programma è quello che sappiamo già usare, è certo che negli anni Sibelius si è guadagnato la fiducia di compositori, arran-

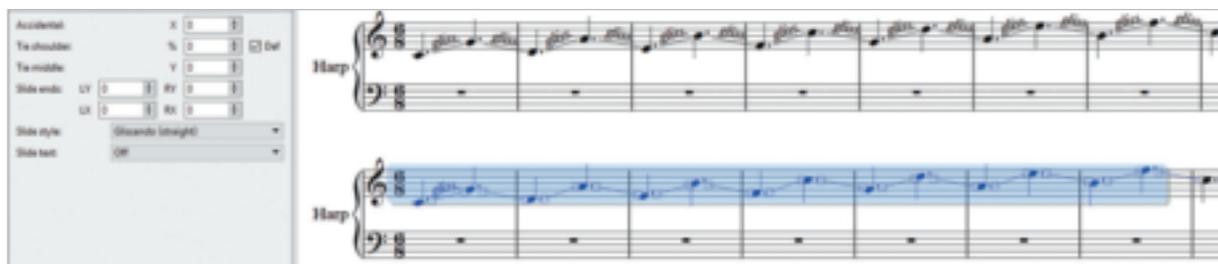
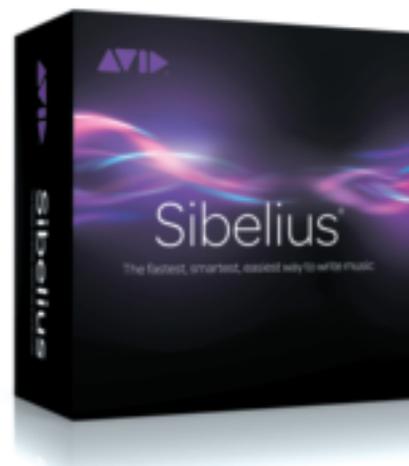
giatori, editori, insegnanti e studenti grazie all'immediatezza con la quale è possibile realizzare partiture. Nella versione di Sibelius 8, Avid aveva introdotto numerose novità: oltre al supporto nativo a 64-bit, era possibile scrivere la musica con una penna e modificare le note con un "tap" sul tablet Microsoft Surface Pro 3; navigare e modificare gli spartiti con nuovi gesti multi-touch utilizzando un trackpad o la stessa Surface Pro 3; scrivere annotazioni, commenti o promemoria direttamente sullo spartito con la nuova funzione Annotate. Era stata modificata l'interfaccia grafica prevedendo un pannello comandi suddiviso in schede ed era possibile finalmente mantenere lo spartito leggibile grazie alla funzione Layout Magnetico che evita sovrapposizioni e riposiziona in tempo reale note e oggetti presenti su pentagrammi diversi (ora si hanno diverse dimensioni selezionabili: 7mm, 6mm,

5.3mm, 4.5mm). È arrivata l'esportazione in formato MP3 e una libreria di accordi fino alla undicesima e la compatibilità con PhotoScore Et NotateMe Ultimate.

Sibelius, insomma, offre tutto ciò che serve per realizzare una partitura complessa, in termini di customizzazione delle partiture, di riproduzione audio degli spartiti, dei formati di esportazione e di condivisione con il mondo esterno... anche se sappiamo che quando si parla di notazione contemporanea, la personalizzazione grafica totale in forma digitale è in parte una chimera.

SIBELIUS 8.6: È IL MOMENTO DI AGGIORNARE

La versione 8.6 offre agli utilizzatori la possibilità di lavorare più velocemente con la finestra Inspector aggiornata e di più facile accesso, di creare partiture migliori e più velocemente





Chick Corea, testimonial d'eccezione per Sibelius.

con le nuove Pause e Glissati magnetici, con Staff di dimensioni personalizzate e altro ancora; si possono spostare le note a tempo con un flusso di lavoro completamente nuovo che consente di scorrere le selezioni e ottenere un controllo preciso sul layout della partitura con le nuove opzioni sulle regole di impaginazione. Sibelius offre molte funzioni che riguardano la compatibilità e la comunicazione con il mondo esterno. Per esempio, ora è possibile collaborare e lavorare più facilmente su partiture create con altri software di notazione grazie all'importazione e l'esportazione di MusicXML migliorata.

Con questo aggiornamento, il distributore italiano ha deciso di offrire una promozione molto interessante per chi decide di aderire all'upgrade entro il prossimo 30 settembre 2017: si può aggiornare Sibelius 1-7.5 all'ultima versione risparmiando fino al 50% ottenendo anche con un piano annuale di aggiornamenti e supporto gratuiti, scegliendo tra l'aggiornamento all'ultima versione con piano di 1 anno (include tutte le nuove versioni di Sibelius per l'anno successivo) a soli 166 euro inclusa IVA (invece di 332

euro) oppure l'aggiornamento all'ultima versione con piano di 3 anni (include tutte le nuove versioni Sibelius per i prossimi tre anni) a soli 329 euro inclusa IVA (invece di 439 euro).

In ogni caso, è molto interessante la politica adottata per favorire il passaggio da altro software a Sibelius o l'adozione del programma da parte delle scuole di musica. Sono infatti disponibili quasi una ventina di formule di utilizzo del software per tutte le esigenze (professionali o didattiche), che si tratti di nuovo acquisto o upgrade di licenza, abbonamento o rinnovo permanente o provvisorio anche dopo anni di inutilizzo di Sibelius (utilissimo nel caso di uso in multilicenza da parte delle scuole).

Ricordiamo che esiste anche una versione light di Sibelius denominata Sibelius First, che rende ancora più facile e accessibile a chiunque iniziare a comporre musica. È equipaggiato con il principale set di strumenti per la composizione di Sibelius e ha tutto ciò che serve a principianti, appassionati di composizione e musicisti per creare partiture di qualità professionale in modo semplice.

Info: SoundWave Distribution
www.soundwave.it

RICORDI per la scuola

TEORIA



E. Pozzoli (ed. Soglia)
Solfeggi parlati e cantati con CD
 ER 2951



P. Bona (ed. Rossi)
Metodo completo per la divisione
 NR 132129



M. Árkossy Ghezzi
Ear training - Corso completo con 2 CD
 NR 141547

COLLANA RICORDI SCUOLA



G. F. Amoroso
Pianoforte - Teoria, esercizi e repertorio
 ER 3030

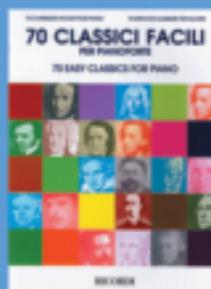


A. Franzl
Chitarra - Metodo progressivo con CD
 ER 3036



S. Perlini
Violino - Il mio primo anno
 ER 2992

STUDI E METODI



70 Classici facili per pianoforte
 ER 3038



Sagreras - Zárate
Le prime e seconde lezioni di chitarra
 NR 136575



M. Pasetto - G. Mutto
Swing e dintorni Clarinetto e pianoforte
 GZ 65H

Produzione, distribuzione e vendita



In tutti i migliori negozi di musica e su www.musicshopeurope.com

NATIVE INSTRUMENTS UNA CORDA

IL PIANOFORTE KLAVINS PER NILS FRAHM DIVENTA UNO STRUMENTO DI KOMPELETE 11

Piero Chianura

Una Corda è la versione virtuale dell'omonimo pianoforte acustico realizzato dal costruttore tedesco David Klavins su specifiche del pianista Nils Frahm. Chi ha avuto il piacere di ascoltare su disco o dal vivo Frahm avrà notato il suo interesse nei confronti della ricerca timbrica, che sviluppa sia intervenendo meccanicamente sul pianoforte (il pianoforte preparato di derivazione "cageana") sia integrando il suono acustico con quello di strumenti elettronici, preferibilmente synth analogici vintage.

Nils Frahm appartiene a quella generazione di pianisti contemporanei che, piuttosto che abbandonare il proprio strumento a favore delle tecnologie digitali, ha scelto di portare agli estremi la ricerca timbrica sullo strumento acustico.

È molto interessante il punto di vista di Frahm, secondo il quale non vi è ragione per cui la

quantità di strumenti a corde a disposizione del chitarrista, tra acustici, elektroacustici, elettrici... di piccole e grandi dimensioni e con un numero di corde variabili non possa trovare corrispondenza anche nel mondo del pianoforte, che egli ritiene del tutto comparabile.

Un'obiezione al suo punto di vista è che non è così facile trovare qualcuno che sia in grado di costruire varianti di uno strumento certamente più impegnativo della chitarra dal punto di vista costruttivo.

IL KLAVINS UNA CORDA 88 ORIGINALE

Per realizzare "Una Corda" ci voleva un "liutaio del pianoforte" come David Klavins, la cui filosofia costruttiva è da sempre quella di realizzare strumenti innovativi che diano ispirazione a pianisti di mentalità aperta. Nel 1987 Klavins aveva già costruito il pianoforte verti-



Sotto, il Klavins Una Corda 88 originale. A destra due videate dello strumento virtuale.

cale più alto del mondo, il Model 370, le cui corde lunghe tre volte quelle di uno strumento tradizionale costringono il pianista a suonare su un sopralco a mo' di organo a canne (lo stesso Frahm ha registrato un intero disco con questo strumento nel 2014) ottenendo però in cambio una grande estensione della risposta in frequenza e una sensazione straordinaria di avvolgimento nel suono durante la performance sullo strumento.



L'idea di un pianoforte costituito da una sola corda era invece venuta a Klavins alcuni anni fa, quando gli era stata prospettata la possibilità di costruire un





In alto, Nils Frahm racconta la genesi di Una Corda. A destra, David Klavins durante l'accordatura dello strumento e un'immagine della performance di Frahm sulla tastiera.

piano acustico che fosse adatto a realizzare una sample library di piano. È stato poi chiacchierando al tavolo di una pizzeria italiana che i due hanno scoperto di avere la stessa idea di pianoforte a una sola corda. Qualche mese dopo il loro incontro è poi nato il Klavins Una Corda 88, realizzato su specifiche di Nils Frahm: senza mobile in legno, quindi assolutamente "nudo", dotato di un sistema a barre di ferro sostituibili, che rende intercambiabile un feltro interposto tra martelletti e corde (in modo da avere un gran numero di suoni a disposizione) e con l'inserimento di pickup posizionati molto vicini alle corde dello strumento, che permettono di microfonarlo lungo tutta la sua estensione (in questo modo è possibile mixare il suono ottenuto da questi pickup con quello dei microfoni usati normalmente per riprendere il suono del pianoforte in ambiente).

UNA CORDA PER KOMPLETE 11 ULTIMATE

Che vi sia stato o no un coinvolgimento diretto di Native

Instruments nel progetto del modello acustico Klavins Una Corda 88, il campionamento di questo strumento deve essere stato comunque meno problematico rispetto alla classica virtualizzazione di tradizionali pianoforti acustici. Deve saperlo Uli Baronowsky che ne ha curato la registrazione e codifica nel formato Komplete, in collaborazione con Native Instruments e Galaxy Instruments (la stessa squadra che aveva realizzato The Giant, The Definitive Piano Collection e Rise & Hit). Il risultato è un virtual instrument che valorizza molto la nuova collezione di Komplete 11 Ultimate, tanto che abbiamo deciso di dedicargli questo articolo (quando sono ben 87 i virtual instruments contenuti in Komplete 11 Ultimate).

Una Corda permette di accedere a una gran quantità di timbriche, partendo da sonorità molto scarse ed essenziali fino a tessiture complesse arricchite da effetti. Si hanno a disposizione tre banchi di partenza. Il primo cattura il suono prodotto dal martelletto sulla singola



corda e le risonanze naturali che si creano. Il secondo e il terzo banco riproducono il risultato di cambiamenti determinati dai due tipi di materiali frapposti tra martelletti e corde: Feltro produce un timbro più delicato con un ridotto rumore d'attacco, simile a quello di un piano elettrico vintage, Cotone crea un suono più noise, ricco di armoniche e con un attacco più percussivo. Partendo da queste caratteristiche di base si può

intervenire su una serie di parametri che conducono velocemente e in modo molto efficace al proprio personale timbro di pianoforte. Si tratta di caratteristiche meccaniche, interpretative e ambientali, cui possono essere aggiunti effetti per rendere i timbri ancora più efficaci in contesti ambient. Personalmente ritengo però molto più interessante mantenere i timbri il più possibile dry, perché l'apporto di effetti tende a coprire la personalizzazione timbrica che è possibile ottenere su questo strumento.

Progettato per una totale integrazione con la serie di keyboard controller Komplete Kontrol S, Una Corda è compatibile con Free Kontakt 5 Player (incluso in Komplete) o Kontakt 5 e occupa 10 GB di memoria.

Info: Midi Music

www.midimusic.it

LA FAMIGLIA KOMPLETE 11

La famiglia Komplete, suite di produzione musicale giunta alla sua undicesima generazione include Komplete 11 Select, Komplete 11 e Komplete 11 Ultimate.

Select viene fornito su chiavetta Usb e comprende oltre 2.500 suoni per 25 GB di campioni. Si tratta di 11 strumenti inclusi (del valore totale di oltre 1.000 euro) che costano in bundle 189 euro al pubblico. Komplete 11 viene fornito su HD e comprende 13.000 suoni per 150 GB di campioni. Sono 45 strumenti inclusi (del valore totale di oltre 5.000 euro) che costano in bundle 579 euro al pubblico. Komplete Ultimate, infine, viene fornito su HD e comprende oltre 18.000 suoni per oltre 500 GB di campioni. Include 87 prodotti, tra strumenti, effetti ecc., il cui valore totale sarebbe oltre 10.000 euro, ma in bundle costa 1.179 euro al pubblico.

A LEZIONE DI TROMBA DA ANDREA LUCCHI

Piero Chianura

Un trombettista d'orchestra che apprezza il jazz di Wynton Marsalis e collabora con Fabrizio Bosso. Andrea Lucchi, Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, ha tenuto lo scorso 29 giugno una masterclass presso l'auditorium di Daminelli, negozio di Bergamo punto di riferimento per gli strumenti a fiato. Siamo andati ad ascoltarlo anche noi.

L'incontro con questo protagonista della tromba era riservato agli alunni dell'ISSM Donizetti, ma a ingresso libero e gratuito per gli uditori. La masterclass faceva parte di un programma più ampio di incontri e concerti per una quattro giorni di eventi, cui hanno contribuito alla realizzazione Dampi, il Conservatorio Donizetti di Bergamo, il Festival Internazionale degli Ottoni "G. Corsini" e Gewa Music (distributore italiano degli strumenti Bach, di cui Lucchi è utilizzatore da sempre).

Arrivato a Bergamo in mattinata dopo un faticoso viaggio in auto, Andrea Lucchi ha accolto la decina di allievi presenti in auditorium, introducendoli immediatamente nello spirito dell'incontro: eliminare ogni tensione a favore della spontaneità. Facendo eseguire a tutti i ra-

gazzi, uno dopo l'altro, una nota sullo strumento, Lucchi ha dato utili consigli su come gestire lo studio, fin dai primi esercizi.

RESPIRO, ATTACCO, EMISSIONE

L'emissione di un suono con la tromba ha delle analogie con l'emissione vocale: "respirare per suonare la tromba è esattamente come quando respiriamo per cantare" afferma Lucchi: "perciò quando carichiamo un bel respiro dobbiamo farlo basso, dal diaframma, evitando tensione sulle spalle".

Un brutto attacco è una sorta di peccato originale del trombettista, soprattutto in un'orchestra dove si hanno spesso parti in cui gli attacchi sono scoperti. Secondo Lucchi è proprio la paura di un brutto attacco a generare quella tensione che



porta taluni persino a mancarlo: "se respiriamo in modo rilassato sarà più facile essere pronti per un attacco veloce e non resteremo bloccati. Se però il primo suono non viene bello, non dobbiamo preoccuparcene, perché il primo scopo è restare il più spontanei possibile".

Secondo il maestro, l'orchestra può rappresentare una sorta di museruola che costringe il trombettista a suonare in ma-

niera controllata, mentre nella sua indole c'è spesso il desiderio di liberare la voce dello strumento: "ricordo che dopo sei ore di prove su una sinfonia di Mozart, uscivo a sbraitare con lo strumento per sfogarmi. Per questa ragione è importante preservare la propria spontaneità anche nelle occasioni più compresse. Se si riesce ad acquisirla è un valore aggiunto per tutti".



I ragazzi provano a turno e poi ascoltano con attenzione i consigli di Lucchi: "quando studiate evitate di fare gli attacchi con la lingua e ricordatevi che questi devono essere veloci. Se usate la lingua, l'abitudine sarà quella di soffiare lentamente e siccome quando si soffia lentamente il suono preciso non parte, si tenderà sempre a compensare con il colpo di lingua la parte di aria che manca all'attacco".

Lucchi spiega che per aiutarsi ad attaccare la nota al momento giusto al termine di un respiro si può usare il metodo del tiro dell'arco, di cui si mima il gesto con l'altro braccio: si tira la corda con le punta delle dita mentre si respira e si scocca nel momento in cui si attacca con la nota, ma senza pausa tra uno e l'altro gesto.

Se quando emettiamo il primo suono questo non è stabile, significa che non abbiamo preso un respiro sufficientemente profondo: "capiamo che respiriamo male quando, prendendo aria, sentiamo fresco alla gola. Con la tromba dobbiamo pensare di succhiare l'aria. Per capire meglio, può essere utile mettere un dito davanti alle labbra e riprovare a respirare correttamente".

NOTE SINGOLE E FRASEGGI

L'attacco è l'inizio di qualcosa che quasi mai è una nota sola, ma una frase. È per questo che (come i cantanti) anche i trombettisti "dovrebbero evitare di pensare solo all'attacco perché altrimenti s'inchiudono sulla prima nota, mentre dovrebbero sempre guardare avanti all'intera frase". Ed è su questo principio che si basano gli esercizi del tutto simili alle scale dei vocalizzi tipici dei cantanti. Infatti, "quando si fraseggia con la tromba è utile prima farlo cantando. È molto utile anche fischiare la frase. Questo perché, a volte, quando suoniamo ci facciamo bloccare dai movimenti dei pistoni che contribuiscono a creare degli scalini. Invece, quando suoniamo una qualunque frase anche di note staccate, abbiamo un filo da mantenere in tensione altrimenti casca tutto. Se fischiamo prima la melodia, lo capiamo meglio perché se non soffiamo il fischio non esce. Inoltre è utile eseguire suoni o frasi lunghe perché così costringiamo le labbra a stare ferme, abituandole ad avere la forza necessaria per stare bloccate per tanto tempo quando dovremo suonare a lungo."

Secondo Lucchi, quando si stu-

dia, non è utile ripetere passivamente gli stessi esercizi: "meglio soffermarsi sulle cose che non vengono bene. Se per esempio, manca la qualità del suono dopo l'attacco, bisogna tenere più a lungo le note fino a quando non ce la si fa più. La stabilità del suono non dipende solo dalla potenza del soffio, ma anche da quanto si è costruiti nell'imboccatura o da cosa si suona quando si studia". L'imboccatura della tromba è molto piccola, dunque il trombettista, diversamente dai cantanti o dai trombonisti, ha molta aria da gestire: "respirare grande non significa soffiare grande, ma procurarsi il sostegno per suonare molto. È come avere un pallone gonfiabile. Se lo gonfiamo molto avrà una tendenza a spingere l'aria più forte. Quella tensione in più, significa che non dovremo sforzarci di spingere. Così, più prendiamo aria nei nostri polmoni e più tenderanno a svuotarsi con l'aiuto del diaframma. Dobbiamo sfruttare questa spinta naturale per suonare senza dover forzare, fino a che questa spinta è presente".

Esistono differenti correnti di pensiero sull'uso del solo bocchino durante lo studio. Secondo Lucchi, "suonare solo con il bocchino induce a cercare il suono con le labbra. Se si vuole imparare a suonare solo con il bocchino, è consigliabile farlo solo sulle note medio-basse perché sulle alte si crea una tensione deleteria nel momento in cui si userà lo strumento. Una volta trovata la corretta vibrazione sul bocchino, è sempre meglio sostenere il suono con lo strumento attaccato. Io consiglio prima di iniziare con la tromba e poi continuare con il solo bocchino. Con il bocchino dobbiamo sentire il rumore del

soffio, non un bel suono perché se no significa che si sta suonando a labbra strette".

Lo studio, secondo Lucchi, va poi personalizzato usando la propria testa: "occorre usare un po' di fantasia per andare avanti partendo da questi semplici esercizi, magari aggiungendo degli staccati o lavorando sulle dinamiche. Potreste anche prendere un libro di esercizi standard sui quali mettere in pratica quello che abbiamo appena detto per arrivare poi ad applicarle anche in concerto. Con il passare degli anni avrete sempre meno tempo a disposizione e dunque dovrete anche ottimizzare i tempi dello studio concentrandovi su ciò che dovette migliorare".

Termina così la prima mattinata di workshop che proseguirà poi nel pomeriggio e nei giorni successivi con altri argomenti e approfondimenti. Si va a pranzo con la consapevolezza di quanto sia stretta la relazione tra il trombettista e il suo strumento. Quasi come nella voce umana, non prevede mediazioni. Un secondo per prepararsi, un secondo per respirare e si attacca gestendo la qualità del proprio suono e prendendosene cura dall'inizio alla fine, che si tratti di una singola nota o di un fraseggio. Come afferma Lucchi in chiusura, "ogni nota in ogni posizione ha una propria tensione e quantità di aria specifica da gestire. Per questo la tromba è uno strumento difficile da suonare: comanda il trombettista dall'inizio alla fine".

Si ringraziano Ivan Zicarelli (ufficio stampa Dampi) e Marcello Daminelli per la collaborazione.



FIBREACOUSTICS E LA FIBRA DI SETA DOPO IL SILK VIOLIN ARRIVA LA CHITARRA ACUSTICA

Nell'intervista pubblicata su *BigBox* del dicembre scorso, Luca Alessandrini lo aveva dichiarato. Il suo violino di seta è uno strumento a tutti gli effetti, ma anche una provocazione necessaria per catturare l'attenzione dei media sul suo lavoro. La sua ricerca sulle proprietà acustiche dei bio-materiali, infatti, va ben oltre la costruzione di uno strumento curioso realizzato con un materiale alternativo. Ci sono risvolti che riguardano l'indisponibilità futura del legno (vedi regolamentazione sull'uso del palissandro che ha messo in grave difficoltà i costruttori di strumenti musicali) e nuovi mondi sonori ancora tutti da scoprire. Parlando di musica, se il timbro caldo e avvolgente del violino costruito in fibra di seta doveva comunque fare i conti con la tradizione di uno strumento per certi versi "intoccabile" (da qui la provocazione di Luca), nel nuovo progetto di chitarra acustica ci si rivolge a un mondo di musicisti un poco più aperto. Il marchio Fibreacoustic cui fa capo

Luca Alessandrini è sempre impegnato nella ricerca dei bio-materiali e al tempo stesso in progetti concreti di strumenti "commercializzabili", realizzati in collaborazione con artigiani di grande esperienza e musicisti affermati (non dimentichiamo che Luca passa molto del suo tempo a Londra, centro della musica internazionale). Dopo il famoso violino e un amplificatore per basso, si sta lavorando ora a un violoncello mentre è stato appena ultimato il primo prototipo di chitarra acustica costruito con materiali misti (legni e fibra di seta). Mentre per la realizzazione del violino era stata "scomodata" la *crème de la liuteria* cremonese (scusate il bisticcio), per il progetto di chitarra acusti-

ca Fibreacoustics ha potuto contare sulla consulenza di un maestro come Mario Garrone. Il primo dei tre prototipi previsti è una chitarra acustica di tipo OM (Orchestra Model) con fasce in ciliegio, manico in acero e tastiera in palissandro. La paletta a forma irregolare della chitarra è ispirata alle vecchie Supro. Sulle due "membrane" costituite dal fondo in cipresso e dalla tavola in cedro, è stato applicato il tessuto di seta. La fibra di seta è realizzata con una tecnica di tessitura molto particolare utilizzata negli anni Settanta, che si chiama *Moiré*. Questa tessitura prevede due strati pressati insieme ma traslati durante la pressione così che le fibre vengono inclinate creando una trama del tessuto molto simile esteticamente alle venature del legno, e soprattutto mai uguali. Nella parte interna, il tessuto ha invece una direzionalità delle fibre che aiuta la tavola a mantenere più rigidità nella parte longitudinale. In questo modo abbiamo una risposta in frequenza ricca di medio-alte, cosicché, montando sullo strumento un set di corde 0.11, si ottiene il giusto equilibrio su tutta la gamma delle frequenze. Da questo punto di vista è stato fondamentale il contributo di Davide Castellano di Utopia Custom Shop di Tortona, che si è occupato di tutta la parte artigianale (gli stampi, i compositi e le catenature interne allo strumento).

Suonando questo prototipo si rimane impressionati dal sustain straordinario, evidente soprattutto sulle ultime posizioni della tastiera, dove di solito il suono acuto ha un decadimento veloce, e dalla definizione timbrica lungo tutta l'estensione della tastiera.

Luca Alessandrini ha avuto l'opportunità di far provare questo prototipo a Jacob Collier e a Eralm Meta, che hanno apprezzato proprio la definizione timbrica di questo strumento (PC). ◀



COLOR SOUND 900



VISUALIZED SOUND

NEW DIMENSION FOR VISUAL EXPRESSION



PAiSte

ARMINI
www.armini.net

HAND CRAFTED SOUND  SWISS MADE QUALITY

STEFANO CASTAGNA

La produzione non convenzionale

Piero Chianura

Chiariamo subito una cosa: Stefano Castagna ha prodotto il mio ultimo cd, ma non ho deciso di intervistarlo per questo (tra l'altro avevo già scritto di lui e del suo studio Ritmo&Blu sulla rivista InSound qualche anno fa, quando tra noi non c'era ancora alcuna relazione artistica). Il fatto è che nutro nei confronti di questo serio e colto produttore/fonico/musicista una grande stima. Così ho deciso di intervistarlo di nuovo per BigBox in occasione della produzione di un altro disco... che non è il mio!

Stefano Castagna vive e lavora in un splendida ex cascina ristrutturata in provincia di Brescia. È qui che negli anni ha preso forma il suo studio di registrazione Ritmo&Blu. Oltre all'attività di registrazione e produzione di artisti indipendenti o legati a etichette discografiche commerciali, Stefano segue progetti di altro genere: live di

improvvisazione (Flos), sonorizzazioni per mostre fotografiche e di illustrazione (Filippo Minelli, Olimpia Zagnoli, Emiliano Ponzì...), organizzazione di eventi (Loop Fest), iniziative di sensibilizzazione al buon ascolto (Le Ragioni di Eustachio) e, non ultima, la produzione di progetti musicali "non convenzionali". È stato in occasione

della presentazione di una di queste produzioni, *Furore* del chitarrista Simone Massaron, che ho voluto intervistare Stefano Castagna per farmi raccontare il suo punto di vista sulla produzione in studio di registrazione a partire da questa ultima esperienza.

BB - *Oggi che guadagnare con le produzioni commerciali non è più così facile, molti produttori titolari di studi di registrazione preferiscono lavorare almeno su progetti che danno soddisfazione dal punto di vista artistico, preoccupandosi di dare alle produzioni una identità riconoscibile. La mia impressione è che tu lo stia facendo con progetti musicali di confine, una volta esclusi dagli studi di alto livello.*

Stefano Castagna - Quello che mi interessa è il tipo di percorso da intraprendere con l'artista per raggiungere l'obiettivo finale. In un momento in cui abbiamo codificato tutte le fasi di registrazione e ottimizzato i tempi di produzione, la mia idea è invece quella di perdersi, evitando di imboccare la strada più sicura. Perdersi ti permette a un certo punto di trovarti in un posto inaspettato, molto più interessante, visto che, dal punto di vista del business, non ha neppure più senso seguire strade sicure. Negli ambienti musicali meno commerciali è da sempre più interessante darsi la possibilità di fare errori per cercare strade nuove. Non si ha la certezza di farcela, ma questa è

comunque l'essenza dell'arte.

BB - *È interessante capire come questo approccio più libero viene affermato da una figura tecnica come quella del fonico/produttore di studio, soggetto comunque a delle regole oggettive.*

SC - Io non ho mai un approccio esclusivamente tecnico al lavoro che faccio, ma più artistico ed emotivo. Nel tempo ho codificato il mio lavoro attraverso una serie di macchine e metodologie che mettono insieme competenza tecnica e artistica, esattamente come farebbe un musicista. Quando lavoro su un progetto, cerco sempre di "aggrapparmi alla prima liana che passa" che mi mostri una strada da seguire, anche se ci sono sempre degli obiettivi da cui non poter prescindere.

BB - *Ed è quello che è accaduto producendo *Furore* di Simone Massaron...*

SC - Quando Simone mi parlò del suo progetto legato al libro di Steinbeck e alle fotografie di Dorothea Lange che aveva documentato la tragedia del "Dust Bowl" raccontata nel libro, io sapevo di cosa si trattasse perché Steinbeck è stato uno degli autori che ho amato di più da giovane. Così, parlando di letteratura e altre cose che non avevano nulla a che fare con la musica, abbiamo condiviso il progetto prima che io ascoltassi alcunché dei brani che lui aveva composto... anche se immaginavo cosa avrebbe suonato, perché conoscevo già qual era il





SIMONE MASSARON - FURORE

Furore ha preso il via da "Il Suono del Furore", progetto in cui Simone Massaron ha improvvisato musica dal vivo sulle immagini di Dorothea Lange, di cui il chitarrista ha avuto modo di approfondire la visione consultando l'Archivio dello Csac del fondo della Farm Security Administration. "Il Suono Del Furore" è stato una sorta di spin-off di un progetto più ampio dedicato da Simone Massaron allo scrittore John Steinbeck, che si ispira ai racconti e alle immagini del Dust Bowl, la serie di tempeste di polvere che si scatenò nelle grandi pianure degli Stati Uniti tra il 1931 e il 1939, desertificando un'area di quasi 400mila chilometri quadrati e provocando così la migrazione forzata di migliaia di contadini verso l'ovest. Produttore esecutivo di *Furore* è Francesco Borghi, Stefano Castagna è fonico e produttore artistico. Sono 14 i brani di questo lavoro il cui titolo è uno dei pochi fortunati casi in cui la traduzione fatta a suo tempo in italiano risulta più efficace del titolo originale del libro (*The Grapes of Wrath*).

suo approccio alla chitarra.

BB - *Una condivisione del genere tra musicista e produttore garantisce un confronto alla pari nel corso della produzione.*

SC - In effetti, nel curare la produzione artistica di questo progetto, non mi sono affidato solo alla musica scritta da Simone, ma avevo in mente le pagine del libro che avevo letto e le immagini della Lange. Quando cercavamo l'atmosfera giusta per brani in definitiva molto semplici, c'erano sempre nella nostra testa le atmosfere descritte da quel libro e da quelle foto.

BB - *Non avete avuto bisogno di cercare le parole adatte per descrivere atmosfere e sonorità come si è costretti a fare di solito quando si dialoga tra musicisti, fonici e produttori.*

SC - Credo che uno dei problemi del fare musica in questo periodo sia l'autoreferenzialità della musica. Anche quando è ben fatta, non racconta idee e finisce per essere noiosa. Una volta, la musica era bandiera di

qualcos'altro. Inoltre, avendo oggi a disposizione così tanti mezzi tecnici, si finisce per perdersi ancora di più all'interno delle macchine. Anche per questo, io cerco di limitarmi a usare in modo creativo poche buone macchine.

BB - *Ci racconti di qualche "errore" creativo nel quale sei incappato producendo il materiale di Simone Massaron?*

SC - I brani portati in studio da Simone non erano totalmente definiti, e questo mi ha fatto piacere perché ha lasciato ancora più spazio alla creatività durante le registrazioni. Solo in un paio di brani erano previste delle linee di violino [Eloisa Manera]. In studio abbiamo deciso di aggiungere delle parti di basso elettrico [Giulio Corini e Stefano Castagna] e di batteria [Nelide Bandello] usata in modo poco invasivo. Simone aveva una strumentazione strepitosa con chitarre e amplificatori vintage con un suono molto curato. In generale il lavoro di mi-

crofonatura in studio è stato solo decidere quale fosse la posizione che riproducesse meglio un suono già bello di suo. Non capita spesso trovare chitarristi che abbiano un'idea in testa, una tecnica corretta e che riescano a ottenere un risultato timbrico coerente con i loro strumenti. In questo, Simone è stupefacente. Per registrare ho usato i tre spazi dello studio con gli amplificatori microfonati in maniera più o meno fissa nella sala più grande, l'amplificatore piccolo con una microfonatura particolare nella stanzetta più piccola e tutte le chitarre acustiche nella stanza del pianoforte. Ricordo che a un certo punto, mentre stavamo registrando un brano di chitarra elettrica con due microfoni sull'amplificatore e altri due in ambiente, avevo girato per errore i due microfoni ambientali verso il vetro che separa la sala di ripresa dalla regia. Quando ho aperto i canali di questi due microfoni, il suono riflesso dal vetro era semplicemente strepitoso, perfettamente in sintonia con il progetto. Un altro "errore" c'è stato quando, registrando le chitarre acustiche, ho deciso di far passare il suono della chitarra ripreso dal microfono all'interno del Fender Champ con una leggera distorsione. Solo che uno dei due microfoni usati per la ripresa era posizionato due metri sopra l'amplificatore e, aprendo in stereo i due microfoni, abbiamo ottenuto una dimensione sonora originalissima, che non abbiamo più abbandonato per tutte le registrazioni delle acustiche.

BB - *Nel tuo studio sono passati molti giovani musicisti. Hai mai avuto l'opportunità di utilizzare questo approccio meno convenzionale con loro e come*

hanno reagito?

SC - Quando non ho il ruolo di produttore cerco di starmene al mio posto. Capitano però situazioni in cui un mio contributo può essere funzionale al progetto del musicista. È accaduto per esempio che, durante la registrazione di un gruppo, ho consigliato di prevedere la presenza di una ritmica e, una volta accolto il mio consiglio, che ha previsto l'aggiunta di un batterista nelle registrazioni, il gruppo lo ha preso stabilmente anche per i concerti dal vivo. Questo può succedere però solo quando un musicista raggiunge la consapevolezza che registrare in studio significa da un lato fare un'istantanea di un momento creativo, ma dall'altro anche avere l'opportunità di indagare sulla propria musica. Per questa ragione vale la pena prendersi la briga di lavorarci ed essere disposti a cambiare anche strada, se necessario. Quello di rivivere la propria musica allo stesso modo ogni volta che la si suona è un meccanismo infantile. È come quando tuo figlio ti chiede ogni sera di raccontargli la stessa favola, non una nuova, perché vuole rivivere le stesse emozioni della prima volta. La stessa cosa accade nella musica commerciale quando ripropongono le stesse formule fino alla nausea a un pubblico prevalentemente "infantile". Ma così come ai tuoi figli non puoi più raccontare la stessa favola nel momento in cui crescono, anche nel mondo dell'arte si cresce solo scavando all'interno della propria vita artistica, senza adagiarsi troppo su ciò che si è fatto. I cambiamenti non possono essere delle scelte di marketing fatte dopo che si è esaurito un modello, ma parte di un sincero percorso di crescita e maturazione artistica. ◀

IL PROCESSO DI CREAZIONE

L'innovazione passa per gli hub

Riccardo Sada

I luoghi di ritrovo oggi fanno la differenza, a ogni latitudine e longitudine: consolidano i rapporti e mettono alla prova professionisti e non: scuole, coworking, eventi sono un fine, non solo un mezzo.

Nella musica elettronica, soprattutto quella slegata dalle regole commerciali, l'ordine tassativo è uno solo: sperimentare. Quindi (r)innovare, testare, provare e paradossalmente sbagliare. Per dare vita a qualcosa di nuovo e di estremamen-

BXR, Phil Kieser: Ivan aka GHOST303 e 6470 hanno da poco registrato diverse jam session in studio per estrapolare suoni che daranno vita a una collaborazione discografica. È Suono del Futuro, oggi. È la nuova via da seguire, questa.

IL TOOL: REMIXLIVE 3.0

Per una produzione musicale intuitiva, Mixvibes ha creato Remixlive 3.0, un software intuitivo che grazie a un layout chiaro e al sistema del looping crea in pochi passi beat, groove e melodie unici. Il posizionamento dei campionamenti sui pad in griglia è facilitato dalla grafica e dalla totale assenza di latenza. L'unico limite è l'immaginazione: le possibilità di rivedere un brano qui sono infinite. Fa da garante il leggendario dj Carl Cox. Compatibile con iOS e Android.

Info: <https://itunes.apple.com/app/id1058801458>

IL SITO WEB: OMNE

OMNe è l'agenzia di stampa specializzata in news dal mondo della musica elettronica,

GOLDIE

"THE JOURNEY MAN" (METALHEADZ/COOKING VINYL)

Dal consacrato della jungle, dal paladino unico del drum'n'bass, i bassi e la batteria non sono un punto di arrivo bensì di partenza: sopra una ritmica spesso forsennata, Goldie compone melodie, armonie, scrive arrangiamenti e testi, decontestualizza groove facendo della pura sperimentazione e del sound design la sua palestra. Sempre in forma, coinvolgendo ingegneri del suono, artisti e arrangiatori. Un'alchimia di suoni, prodotta con sistemi analogici e digitali, per la gioia di illustri voci.

Info: www.metalheadz.co.uk/audio



dance, djing, clubbing e tech. Pubblica in tempo reale news e aggiornamenti del settore. La piattaforma nasce come uno strumento di lavoro per i professionisti, che mettono a disposizione della redazione news e aggiornamenti di settore da pubblicare in tempo reale. Il marchio va oltre il contenuto standard: oltre alla sua specializzazione nel b2b mette in contatto brand legati al mondo della vita notturna e diurna.

Info: www.online-music-news.com

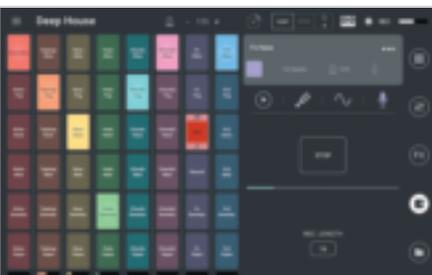
NEWS DA RECREATIVE 12

Le vacanze sono ormai alle spalle e un nuovo interessante anno scolastico si prospetta ora per Recreative12, la scuola di musica elettronica che concentrerà sempre più il proprio focus sulla produzione musicale, i live, i modelli di business legati all'industria discografica e alla produzione, all'intrattenimento



a 360 gradi, al management, alla club culture e al djing. I corsi di quest'anno sono molto versatili, trasversali, toccheranno ogni tema e approfondiranno ogni argomento inerente al mondo della musica elettronica. La linea di demarcazione verrà abolita in merito ai ruoli di dj e musicista, oggi sempre più uniti e a caccia della ribalta, oltre che richiesti in ambito lavorativo.

Info: www.recreative12.com



te innovativo bisogna andare oltre ogni parametro, ignorando suoni che provengono da default o banche pronte all'uso. Il nuovo passa da nuovi hub, luoghi di incontro, ritrovo e lavoro che rafforzano e ottimizzano il processo di creazione. Scuole, co-working, fiere e studi di registrazione sono luoghi ideali per rimettere in discussione tutto. Lo testimoniano alcuni giovani capitanati dall'A&R della storica etichetta



ECCO LA NUOVA E RIVOLUZIONARIA

Apogee Element Series



Qualità Sonora Leggendaria.
Prestazioni Thunderbolt™.
Controllo Avanzato.
Valore Senza Precedenti.

Element 24

2 Analog In e 4 Analog Out + 8 Digital I/O

€649



Element 46

4 Analog In e 6 Analog Out + 8 Digital I/O

€999



Element 88

8 Analog In e 8 Analog Out + 8 Digital I/O

€1649



Element 24, 46 e 88 sono le innovative audio I/O box Thunderbolt per Mac realizzate da Apogee. Queste nuove interfacce audio offrono il meglio della pluripremiata tecnologia di conversione Apogee, già presente nei prodotti Symphony I/O Mk II, Ensemble Thunderbolt e Groove, in un nuovo formato caratterizzato da elementi essenziali e controllo avanzato via software.

La serie Element offre prestazioni e qualità sonore ineguagliabili, ad un prezzo senza precedenti.


APOGEE
www.apogeedigital.com

 Designed in California
Built in the U.S.A.*
 Certified Green Business
*Apogee products are built in the U.S.A., using domestic foreign parts and components.

Distribuite in Italia da
Sound Wave Distribution
www.soundwave.it

MidiWare distribuisce Expressive E

Expressive E è un'azienda francese di recente costituzione composta da un team molto affiatato di dodici tra ingegneri, musicisti e sviluppatori. Il progetto che ha dato inizio al marchio transalpino ha avuto origine qualche anno fa in un laboratorio di ricerca di Parigi: il LAM. L'obiettivo iniziale era capire quale fosse il principio chiave del comportamento dello storico strumento Ondes Martenot, per poter poi ripro-

durere con le nuove tecnologie la stessa espressività. Alla fine del lavoro di ricerca, venne realizzato con una stampante 3D il prototipo del primo prodotto: Touché, un sistema rivoluzionario per chi suona con sintetizzatori o VST, che riesce a combinare insieme meccanismi tradizionali e la tecnologia più moderna. Si tratta di un vero e proprio strumento musicale di espressione, che consente di controllare il suono di un sintetizzatore con la semplice pressione di una mano. La sua superficie in legno è stata progettata per reagire a lievi vibrazioni, alla minima

pressione delle dita di una mano, consentendo di modellare suoni in modo semplice e immediato come con uno strumento acustico. Lo strumento è CV, MIDI e USB compatibile. Configurabile via software.

Info: Midiware
www.midiware.com

NUX in Italia con Frenexport

Frenexport ha acquisito la distribuzione esclusiva per l'Italia di **NUX**, marchio che si sta distinguendo per il continuo e costante investimento

nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi per chi fa musica. Frenexport curerà la promozione e la distribuzione del marchio ponendo particolare attenzione agli ultimi nati in casa NUX: la pedaliera multifunzione per chitarra Cerberus, la serie di micro stompbox Mini Core e lo Stageman AC50, un combo per acustica che si è preannunciato sin da subito estremamente interessante. I prodotti sono disponibili già da settembre, mentre ulteriori importanti novità sono previste per fine 2017 e inizio 2018 sempre con distribuzione esclusiva Frenexport.

Info: Frenexport
www.frenexport.it

Gold Music distribuisce Positive Grid

Nata nel 2008, **Positive Grid** si è subito distinta per l'innovazione sonora e tecnologica che è riuscita a portare nel mercato dei software di altissima qualità per chitarra e basso, sia Mobile sia Desktop, con la tecnologia proprietaria Amp&Tone Matching. Fra i prodotti Positive Grid troviamo JamUp, con oltre tre milioni di utenti, e i due software BIAS Amp e BIAS FX, nelle versioni Desktop e Mobile, le cui qualità sono ben note anche dai chitarristi italiani. Le recenti BIAS Head e BIAS Rack rappresentano il culmine di anni di ricerca e sviluppo dei prodotti, fino a oggi proposti come solo software, affiancati dalla BIAS Pedal Line, complemento di classe assoluta dei prodotti hardware della casa.

Info: Gold Music
www.gold-music.it

MUSICA, PANEL E INCONTRI PROFESSIONALI AL MEI 2017

Si terrà a **Faenza dal 29 settembre al 1° ottobre 2017 il MEI**, manifestazione storica dedicata alla produzione musicale non più solo discografica e non più solo indipendente. Il mercato della musica in Italia ha subito trasformazioni così forti da convincere gli organizzatori del Meeting delle Etichette Indipendenti a trasformare a loro volta la manifestazione per renderla più aderente alla realtà del settore che rappresenta. Non solo spazio ai musicisti emergenti e alle etichette discografiche dunque, ma anche a tutti gli operatori professionali che in varie forme partecipano al mercato della produzione musicale. Tanta musica suonata come sempre, ma meno premi e riconoscimenti e più momenti di riflessione e confronto sui temi caldi del mondo della produzione, promozione e diffusione della musica. Tra i momenti di incontro segnaliamo quello del 30 settembre con **WIN, l'Associazione Mondiale dei Discografici Indipendenti**, sui temi della produzione, distribuzione, diritti, legislazione europea e quant'altro. Domenica 1° ottobre si parlerà per l'ennesima volta (non che non ce ne sia bisogno) di diritto d'autore e della situazione italiana, con **Andrea Marco Ricci di Note Legali** per aggiornare e informare sullo stato attuale della legislazione di riferimento. Seguirà un incontro sulla situazione della musica dal vivo in Italia (con **Francesco Galassi della Rete dei Festival**, **Dino Lupelli di IQMF** - Italian Quality Music Festival e altri ospiti).

Nella mattinata di domenica 1 ottobre verrà presentata l'iniziativa portata avanti da **Claudio Formisano di CAFIM** e **Giordano Sangiorgi del MEI**, che prevede una ampia sinergia nella comunicazione delle fiere di settore (**SHG Musicshow e Custom Shop, Musika, FIM e MEI**), che coprono in Italia un panorama che spazia dallo strumento musicale al musicista, dal liutaio al produttore, dall'editore all'etichetta musicale. Obiettivo: mettersi insieme per rafforzare il panorama dei prodotti al servizio del settore.

Info: MEI - www.meiweb.it



schecter EXTREME L E G A C Y



B A N S H E E E X T R E M E

SOUNDS LIKE YOU

011 908 41 69
011 908 78 32
info@gold-music.it
www.gold-music.it


GOLDMUSIC
#beambitious



/goldmusicrl

Monster in Italia con Exhobo

Da qualche mese Exhobo ha iniziato a distribuire sul territorio italiano tutti i prodotti **Monster** ad esclusione delle cuffie. Marchio divenuto famoso in Italia tra i musicisti con il nome **Monster Cable**, nasce verso la fine degli anni Settanta in California come produttore di cavi per speaker hi-fi e per strumenti musicali, introducendo brevetti che a tutt'oggi rimangono un'esclusiva **Monster**, come ad esempio il "Time Correct". Divenuto leader mondiale nel proprio settore e riferimento per musicisti e audiofili esigenti in termini di qualità e affidabilità, oggi **Monster** produce cavi per strumento, cavi Hi-Fi e multiprese,

Cavi HDMI, speaker amplificati BT e WI-FI e cuffie.

Info: Exhobo

www.exhobo.it

Musika Expo di Roma

Si terrà il prossimo 29 ottobre ancora presso l'A.ROMA Lifestyle Hotel la seconda edizione di **Musika Expo**, manifestazione nata dall'unione dei tre precedenti eventi legati al mondo degli strumenti musicali (**Batterika** ed **Elettrika** di Roma e **Show** di Bari). **Musika Expo** è aperta a distributori, rivenditori, scuole di musica, studi di registrazione, enti pubblici, didattica dell'infanzia, musicisti e operatori del settore. Già alla sua prima edizione, **Musika** aveva ottenuto una presenza massiccia di pubblico, che ave-

va coinvolto oltre che con una articolata area espositiva, anche con un programma di concerti, seminari e demo. **Musika Expo** è prodotto da **Ottava Srls**, **Cherubini SRL**, **Groove Studio sas**, in collaborazione con **Strumentimusicali.net**

Info: **Musika Expo**

info@musikaexpo.it

Cremona Musica 2017

Si terrà dal **29 settembre al 1 ottobre** prossimi **Cremona Musica**, fiera degli strumenti musicali di liuteria classica e acustica organizzata da **Cremonafiere** in collaborazione con una serie di partner che ne garantiscono l'allargamento dal tradizionale mondo della liuteria degli strumenti ad

arco della storica **Mondomusica** verso altre categorie strumentali: l'associazione **Armadillo Club** verso il mondo della chitarra acustica rappresentato dall'**Acoustic Guitar Village**, **AIARP** verso il mondo del pianoforte che costituisce l'area **Piano Experience**, e l'Accademia Italiana del Clarinetto e l'Associazione Flautisti Italiani per il programma di **Cremona Winds**.

Oltre alle specifiche aree espositive, che nel 2016 avevano ospitato 289 espositori provenienti da 28 Paesi (di cui ben il 46% esteri), **Cremona Musica** offre un ricco programma di eventi a copertura degli interessi dei diversi settori

Info: **Cremona Musica**

www.cremonamusica.com

DAL 1995
MEI

FATTI
DI
MUSICA
→ INDIPENDENTE ←

29 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2017
FAENZA (RA)

ASSIACOOP AIA #rete_dai_festival cafm NUOVOMAI BCC VINILE ROCK C. CASA DEL VINILE INCISIONI EXITWELL EXPOSOUND FONTPRINT

Positive Grid

BIAS DISTORTION PRO



THE TONE ENCYCLOPEDIA

IL PRIMO ED UNICO PEDALE SUL MERCATO CAPACE DI FARE IL TONE MATCH DI OVERDRIVE E DISTORSORI

011 908 41 69
011 908 78 32
info@gold-music.it
www.gold-music.it




GOLDMUSIC
#beambitious



/goldmusicr1

music

CHINA

11 – 14 Ottobre 2017

Shanghai, Cina

It's my tune.



Music China, il più importante evento in Asia per il settore degli strumenti musicali, sta per arrivare!
Promuovi la tua impresa unendoti agli oltre 2.000 espositori e 90.000 visitatori da 86 Paesi.

Per visitare gratuitamente la fiera, inserisci sul sito www.musikmesse-china.com il codice speciale: **Bigbox**

Per maggiori informazioni:

Messe Frankfurt Italia
info@italy.messefrankfurt.com
Tel: +39 028807781



LA CONSOLE DEFINITIVA

Zoom LiveTrak L-12

La possibilità di missare, monitorare, registrare e re-missare utilizzando una sola unità. Mixer con 12 canali, registratore con 14 tracce, 5 uscite con mix dedicato per gli ascolti e preamp silenziosi di alta qualità in una console compatta e multifunzionale. Tutta la tua creatività organizzata in una sola unità.

7 ART 7 MK4 ART RE-ENGINEERED



Gli speaker attivi multifunzione della serie ART 7 rappresentano lo stato dell'arte del design audio. Il robusto cabinet total black ospita una bi-amplificazione senza ventole in classe-D ridisegnata, un nuovo potente DSP con FiRPHASE e una serie di altoparlanti riprogettati, per un ascolto senza precedenti.

- Fino a 133 dB SPL Max
- Amplificatore* due vie da 1400W
- Tecnologia esclusiva FiRPHASE
- 7 Modelli da 8" a 15" con Woofer in neodimio
- Compression Driver in Titanio per i modelli 745, 735 e 732
- Maniglie in gomma per il massimo comfort e portabilità

*800W per la 708A, peak power



sound culture
www.rcf.it

